



Il Vescovo di Caltagirone

Giubileo 2025

Prot. 51/25

*Al Popolo Santo di Dio della Chiesa
di Caltagirone:
Ai Presbiteri e Diaconi
Alle Comunità Religiose
Alle Aggregazioni Laicali*

Carissimi Fratelli e Sorelle,

Pellegrini di Speranza in cammino verso il Santo Natale,

da poco abbiamo iniziato il Tempo dell'Attesa per essere introdotti al desiderio del Veniente che irrompe nella storia e si "accampa" in mezzo a noi rendendo visibile ciò che era invisibile.

In questo Anno giubilare abbiamo sperimentato la forza dello Spirito che ha guidato i nostri passi e quelli dell'intera Chiesa universale a lasciarci coinvolgere e sconvolgere dalla novità del Vangelo e dal perenne invito alla conversione e alla riconciliazione.

Abbiamo registrato fatiche ed entusiasmi, coraggio e resistenze, chiusure ed aperture, nuove consapevolezze e rallentamenti per tutelarci e salvaguardarci dalle paure che questo nostro tempo ci presenta. Abbiamo sperimentato freschezza e profumo di Buona Novella assieme agli odori di una umanità/comunità stanca e a tratti disincantata.

Nel prepararci al prossimo Natale, continuiamo a lavorare con ogni impegno al servizio del Regno di Dio, senza mai essere frettolosi e superficiali: scaviamo a fondo, liberi dai criteri del mondo, che troppo spesso pretende risultati immediati, perché non conosce la sapienza dell'attesa.

In questo Anno Giubilare che volge al termine, abbiamo potuto sperimentare la presenza del *Kyrios*, la fecondità di un incontro con il balsamo della sua misericordia che può cambiare la vita e generare una serie di "nuovi cominciamenti".

Non si conclude un cammino giubilare, non si chiuderanno semplicemente le Porte Sante delle Basiliche Vaticane, ma siamo “vocati” a ri-cominciare nuovi processi e percorsi che ci porteranno a sentire l’ebbrezza dello Spirito che fa nuove tutte le cose.

La nostra fede è vocazione non all’autoconservazione del “già fatto”, ma alla profezia di ciò che deve “ancora venire”. Il tempo della Chiesa, il nostro tempo è quello del Vangelo: meno prudenti e più profetici, più liberi, più veri, più esposti. Il tempo della Chiesa è il futuro!

La nostra Chiesa di Caltagirone è invitata seriamente ad esprimere lo sforzo reale e palpabile di ciò che maturato in questo tempo giubilare attraverso il confronto, l’ascolto e la verifica “sul campo” per osare e disegnare “nuove mappe di speranza”. Ciò comporta un cammino in salita ma non bisogna scoraggiarsi e continuare a lavorare per crescere insieme. Non lasciamo che la fatica ci impedisca di riconoscerLo e celebrarLo per alimentare e rinnovare il nostro slancio. In Lui siamo stati edificati come Tempio di Dio, come sua dimora nello Spirito, come Corpo “crismato” e riceviamo forza per annunciare Cristo nel mondo.

“Vivere secondo la forza del santo Vangelo” deve diventare la nostra sfida pastorale e “tenere accesa la Speranza” nel Cristo Crocifisso e Risorto significa abitare il nostro tempo per diventare “artigiani di comunità” sviluppando la cultura dell’incontro e la cura delle fragilità, ripartendo dalle case, dalla strada e dalle relazioni.

“Una Chiesa sinodale, che cammina nei solchi della storia affrontando le emergenti sfide dell’evangelizzazione, ha bisogno di rinnovarsi costantemente e bisogna evitare che, pur con buone intenzioni, l’inerzia rallenti i necessari cambiamenti” (*Papa Leone XIV*).

Per questo, con gioia e gratitudine al Dio che sempre accompagna il cammino della sua Chiesa attraverso il tempo nel deserto (cf Dt,8), vi invito a prendere parte tutti insieme, comunità parrocchiali insieme ai presbiteri, diaconi, religiosi e religiose, aggregazioni laicali, alla Celebrazione eucaristica di **Domenica 28 dicembre 2025 alle ore 18 in Cattedrale** a Caltagirone per concludere il Giubileo della Speranza e innalzare un inno di ringraziamento per l’abbondanza della grazia ricevuta.

Per favorire la partecipazione di tutti, stabilisco che, nel pomeriggio di domenica 28 dicembre, in nessuna chiesa parrocchiale o rettoria della Diocesi venga celebrata la Santa Messa.

La nascita del Dio Bambino ci dia la forza per compiere scelte ispirate ed essere segno e testimonianza di una Chiesa bella e incamminata!

Caltagirone, 12 dicembre 2025

Calogero Peri, Vescovo

